



il tuo preferito

In ascolto... Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (1Cor 13, 1-13)

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Pregliera Ciò che ritroveremo un giorno

(rivista "Il Carmelo e le missioni")

Un giorno ci nutrirà
solo il pane che abbiamo dato da mangiare;
ci disseterà
solo l'acqua che abbiamo dato da bere;
ci vestirà
solo il vestito che abbiamo donato;
ci rallegrerà
solo il pellegrino che abbiamo ospitato.
Ci consolerà
solo la parola che abbiamo detto per confortare;
ci guarderà

solo l'ammalato che abbiamo assistito;
ci visiterà
solo il prigioniero che abbiamo visitato.
Abbiamo studiate molte parole d'Amore,
abbiamo coniate molte parole d'Amore.
Confortaci e, se necessario,
scuotici, o Signore:
non ci accada che,
partiti infine dal mondo,
lasciamo non attuate
troppe parole d'Amore.

Per la riflessione...

- L'olio balsamico, cura le ferite, quello d'olivo condisce i piatti.. che tipo di olio sei?
- Riesci ad accorgerti se qualcuno accanto a te sta affrontando dei momenti di difficoltà? Come provi ad aiutarlo?
- Cerchi di essere disponibile per chi ha bisogno?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore?



- Che gusto ho dato a questa giornata?
- Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?
- Cosa di concreto scelgo per "insaporire" la mia vita cristiana?





che profumino!

In ascolto... Dagli Atti degli Apostoli (At 11, 1-18)

Gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E, quando Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano dicendo: "Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!".

Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine, dicendo: "Mi trovavo in preghiera nella città di Giaffa e in estasi ebbi una visione: un oggetto che scendeva dal cielo, simile a una grande tovaglia, calata per i quattro capi, e che giunse fino a me. Fissandola con attenzione, osservai e vidi in essa quadrupedi della terra, fiere, rettili e uccelli del cielo. Sentii anche una voce che mi diceva: "Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!". Io dissi: "Non sia mai, Signore, perché nulla di profano o di impuro è mai entrato nella mia bocca". Nuovamente la voce dal cielo riprese: "Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano". Questo accadde per tre volte e poi tutto fu tirato su di nuovo nel cielo. Ed ecco, in quell'istante, tre uomini si presentarono alla casa dove eravamo, mandati da Cesarèa a cercarmi. Lo Spirito mi disse di andare con loro senza esitare. Vennero con me anche questi sei fratelli ed entrammo in casa di quell'uomo. Egli ci raccontò come avesse visto l'angelo presentarsi in casa sua e dirgli: "Manda qualcuno a Giaffa e fa venire Simone, detto Pietro; egli ti dirà cose per le quali sarai salvato tu con tutta la tua famiglia". Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?". All'udire questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: "Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!".

Pregiera Perché il mondo creda

don Andrea Santoro, missionario ucciso nel febbraio 2006

Signore, benedici i tuoi figli che desiderano solo servirti servendo quelli che tu hai loro affidato. Effondi su di noi il tuo Spirito perché possiamo farlo traboccare con abbondanza. Tienici uniti nella nostra diversità: non così uniti da spegnere la diversità, non così diversi da soffocare l'unità. Compì in noi il miracolo della tua unità: tu Uno nella sostanza eppure trino nella relazione personale. Donaci la tua fecondità di Padre, la tua donazione di Figlio, la tua effusione di Spirito, perché il mondo creda che tu ci hai

mandato e perché ci sia dato di amarlo questo mondo, di rigenerarlo con te, di portarlo stretto a noi come una madre porta stretto a sé il proprio figlio. Donaci di amarti e di svuotarci per te per riempirci di te. Benedici questa terra già benedetta e donaci di essere per essa una benedizione. Donaci quella benedizione che in essa lasciarono, calpestandola, i patriarchi, gli apostoli, Maria, e tutti i nostri padri nella fede.

Per la riflessione...

- Come mi sento quando devo raccontare qualcosa di bello ai miei amici? Vengo ascoltato?
- Io ascolto quando è qualcuno mi vuole raccontare un'esperienza?
- Riesco facilmente a dire che frequento l'oratorio? Oppure no? Ne parlo con qualcuno?
- Che tipo di testimone sei?
- Ho mai raccontato a un amico cosa vuol dire per me credere in Gesù?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore? 

- Che gusto ho dato a questa giornata?
- Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?
- Cosa di concreto scelgo per "insaporire" la mia vita cristiana?





benvenuto!

In ascolto... La donna di Samaria al pozzo di Sicar (Gv 4, 5-26)

Giunse dunque a una città della Samaria, chiamata Sicar, vicina al podere che Giacobbe aveva dato a suo figlio Giuseppe; e là c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del cammino, stava così a sedere presso il pozzo. Era circa l'ora sesta. Una Samaritana venne ad attingere l'acqua. Gesù le disse: «Dammi da bere». (Infatti i suoi discepoli erano andati in città a comprare da mangiare.) La Samaritana allora gli disse: «Come mai tu che sei Giudeo chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» Infatti i Giudei non hanno relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: "Dammi da bere", tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva». La donna gli disse: «Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; da dove avresti dunque quest'acqua viva? Sei tu più grande di Giacobbe, nostro padre, che ci diede questo pozzo e ne bevve egli stesso con i suoi figli e il suo bestiame?» Gesù le rispose: «Chiunque beve di quest'acqua avrà sete di nuovo; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete; anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna». La donna gli disse: «Signore, dammi di quest'acqua, affinché io non abbia più sete e non venga più fin qui ad attingere». Gesù le disse: «Va' a chiamare tuo marito e vieni qua». La donna gli rispose: «Non ho marito». E Gesù: «Hai detto bene: "Non ho marito"; perché hai avuto cinque mariti; e quello che hai ora, non è tuo marito; in questo hai detto la verità». La donna gli disse: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi dite che a Gerusalemme è il luogo dove bisogna adorare». Gesù le disse: «Donna, credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete; noi adoriamo quel che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità». La donna gli disse: «Io so che il Messia (che è chiamato Cristo) deve venire; quando sarà venuto ci annuncerà ogni cosa». Gesù le disse: «Sono io, io che ti parlo!»

Preghiera

Signore Gesù,
che nell'acqua del battesimo ci hai liberati dal male,
per donarci la tua stessa vita,
vieni ad incontrarci al pozzo delle nostre fatiche
E donaci un po' di ristoro.

si aprono lungo vie che portano ad un baratro o all'infinito.
Tu che parli al nostro cuore,
sussurra il nostro nome
per condurci a realizzare in pienezza la nostra vita.

Tu, che hai provato la sete,
accetta i nostri piccoli sorsi d'amore,
fai sosta al pozzo dei nostri progetti, al crocevia delle tante strade,
lì dove lo studio, la vocazione e le scelte,

Per la riflessione...

- Il Battesimo introduce alla vita di fede, ma come quotidianamente ti sembra di ritornare al fonte battesimale e come vivi il tuo essere battezzato?
- I tuoi genitori hanno fatto per te le rinunce a Satana. Le senti tue? quali seduzioni vivi e come le affronti? riesci a tenerti a distanza?
- Tu chiederesti il Battesimo per tuo figlio?

Guida Michelin

È stata una giornata ricca di sapore? 

- Che gusto ho dato a questa giornata?
- Cosa ha dato sapore a ciò che abbiamo vissuto?
- Cosa di concreto scelgo per "insaporire" la mia vita cristiana?

